



**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Nr. 28 Reg. Delib.

<b>OGGETTO:</b>	<b>VARIANTE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF) AI SENSI DELLA L.R. 31/2008 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO</b>
-----------------	---

L'anno duemilaventuno addì VENTITRE del mese di FEBBRAIO alle ore 17.00 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

		PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente FABIO CANEPARI	X	
2	Vice Presidente Vicario ELIDE CODEGA	X	
3	Assessore GABRIELLA DEL NERO	X	
4	Assessore DAVIDE IELARDI	X	
5	Assessore DINO POMI	X	
	TOTALE	5	0

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria

FERRUCCIO ADAMOLI

Partecipa il Segretario

GIULIA VETRANO

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

OGGETTO: VARIANTE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF) AI SENSI DELLA L.R. 31/2008 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO

## LA GIUNTA ESECUTIVA

### RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi: “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale” (DL 152/2006);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2018, n. 34: “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” (LR 31/2008);
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12: “Legge per il governo del territorio” (LR 12/2005);
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente (D.2001/42/CE);
- gli indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (DCR 351/2007);
- la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS - (art. 4, LR 12/05; DCR 351/07) Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”;

### RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale VIII/7728/2008 “Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l’approvazione dei piani di indirizzo forestale”, e in particolare l’allegato 1, parte 3 «Procedure amministrative»;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. X/6089: “Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l’approvazione dei piani di indirizzo forestale”, allegato 1 parte 3 “procedure amministrative”;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/2472 del 18.11.2019: “Approvazione del piano di indirizzo forestale della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D’Esino e Riviera, ai sensi dell’art. 47, comma 4 della l.r. 31/2008 e contestuale concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell’art. 50 comma 6 della l.r. 31/2008”;

### CONSIDERATO che:

- la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera, è l’ente gestore del Parco Regionale Grigna Settentrionale e della ZSC IT2030001 Grigna Settentrionale;
- il Parco Regionale Grigna Settentrionale è altresì dotato di piano territoriale di coordinamento approvato con D.g.r. 3 dicembre 2018 - n. XI/919;
- con deliberazione di Assemblea n. 32 del 29.11.2012 è stato approvato il Piano di Gestione della ZSC IT2030001 “Grigna Settentrionale”;

VALUTATA la necessità di provvedere all’attivazione di un iter di variante del Piano di Indirizzo Forestale vigente per l’adeguamento dello stesso alle necessità ed obiettivi emerse

al fine di costituire uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale della Comunità Montana, quale strumento di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione comunale, anche in qualità di ente gestore del Parco Regionale della Grigna Settentrionale;

EVIDENZIATA inoltre la necessità di provvedere, nell'occasione, alla correzione di meri errori materiali e in parte a minime correzioni, prive di effetti significativi sull'ambiente, al fine di consentire la corretta e completa attuazione del piano stesso;

VERIFICATO che l'art. 4.3 delle Norme Tecniche Attuative del Piano di Indirizzo Forestale e la D.G.R. n. 6089 del 29/12/2016, prevedono quanto di seguito riportato:

*“Costituiscono variante gli aggiornamenti a carattere discrezionale, sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e a Valutazione di Incidenza. Le varianti sono approvate con provvedimento dell'Assemblea della Comunità Montana che ha redatto il PIF. A titolo non esaustivo si elencano i seguenti provvedimenti:*

- *revisione generale a scala territoriale dei criteri di trasformabilità dei boschi e dei rapporti di compensazione;*
- *varianti sostanziali delle Norme Tecniche Attuative del Piano di Indirizzo Forestale;*
- *previsione di nuove strade agro-silvo-pastorali;*
- *varianti sostanziali al Regolamento forestale;*

*Le varianti devono essere approvate secondo quanto previsto dalle normative vigenti.*

VALUTATO che, ai sensi della richiamata LR 31/2008:

- le comunità montane e gli enti gestori dei parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvopastorali;
- il piano di indirizzo forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere; inoltre, contiene le previsioni di cui all'articolo 43, commi 4 e 5, e all'articolo 51, comma 4 della LR 31/2008;
- i piani di indirizzo forestale sono redatti in coerenza con i contenuti dei piani territoriali di coordinamento provinciali, dei piani paesaggistici di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dei piani di bacino e della pianificazione regionale delle aree protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;
- il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce;
- il piano di indirizzo forestale individua e delimita le aree qualificate a bosco;
- gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale;
- la delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici;
- nei parchi regionali il piano di indirizzo forestale sostituisce il piano attuativo di settore boschi di cui all'articolo 20 della l.r. n. 86/1983;

VISTO che:

- per la redazione dei singoli PIF, gli enti forestali possono avvalersi della collaborazione delle singole amministrazioni comunali, preferibilmente tramite il processo di VAS: fermo restando che la competenza e le decisioni sul PIF rimangono in capo all'ente forestale, l'amministrazione comunale può fornire il suo apporto per analisi, rilievi

(soprattutto di dettaglio), documentazioni, proposte, al fine di accelerare la redazione del piano stralcio nel proprio territorio e disporre della necessaria documentazione per il PGT;

- le procedure per la redazione dei PIF seguono lo schema metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi approvati con d.c.r. 1-marzo 2007 n.VIII/351 e successive modifiche ed integrazioni;
- le procedure sono dettagliate dall'allegato 1e "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) – Piano di Indirizzo Forestale" di cui alla d.g.r. n. 9/761/2010 (Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS – Art. 4 della l.r. 12/2005, d.c.r. VIII/351/2007);
- la valutazione ambientale strategica della variante è disciplinata dalle disposizioni vigenti in materia, inoltre l'eventuale adozione della variante è in capo alla Comunità Montana, con conseguente trasmissione alla Regione Lombardia per l'istruttoria di competenza utile, inoltre, alla verifica di coerenza della variante con il P.T.C.P di competenza Provinciale, in esito alle quali è previsto l'approvazione da parte della Comunità Montana con pubblicazione dell'esito sul B.U.R.L.;

PRESO ATTO della necessità di individuare e conseguentemente designare gli organi che assumano il ruolo di autorità procedente e autorità competente per la VAS nei casi in cui la Comunità Montana è autorità procedente della variante al Piano di Indirizzo Forestale;

VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

CONSIDERATO che ai fini della presente proposta di deliberazione valgono le seguenti definizioni:

- a) Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS: il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;
- b) Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;
- c) Autorità competente per la VAS: autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione ai sensi della circolare atto n. 692 allegato A al Decreto dirigenziale D.G. Territorio ed urbanistica n. 13071 del 14.12.2010 "applicazione della vas di piani e programmi nel contesto comunale", dotata di necessaria autonomia d'azione e capacità di spesa connesse al procedimento in parola, che collabora con l'autorità procedente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;
- d) Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
  - ARPA,
  - ASL,
  - Direzione regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
  - Regione Lombardia,
  - Soprintendenze ai beni archeologici, architettonici e paesaggistici,
  - Carabinieri forestali,
  - Provincia di Lecco,
  - ERSAF,

- Regione Lombardia,
  - Provincia di Lecco,
  - Comuni della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, comuni confinanti,
  - Gestori sottoservizi ed utenze pubbliche,
  - Comunità Montane confinanti (Comunità Montana Triangolo Lariano, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valtellina di Morbegno, Comunità Montana Valle Imagna, Comunità Montana Valle Brembana),
  - enti gestori dei SIC e delle ZPS e delle aree protette confinanti (Parco Orobie Valtellinesi, Parco Orobie Bergamasche, ERSAF, Amministrazione Provinciale di Lecco),
  - Consorzio B.I.M. del Lago di Como, Brembo e Serio,
  - Autorità di Bacino del Lago di Como;
- e) Il pubblico: (soggetti, o portatori di interesse in materia ambientale, forestale, agricola ed economica):
- Associazioni ambientaliste,
  - Associazioni venatorie,
  - Associazioni di Pesca Sportiva,
  - Camera di Commercio,
  - Associazioni imprenditoriali di categoria,
  - Consorzi Turistici,
  - Associazione delle imprese di utilizzazione boschiva,
  - Ordini professionali;

RITENUTO pertanto di avviare l'iter procedurale di variante al Piano di Indirizzo Forestale vigente ed il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, per le motivazioni sopra declinate;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

#### DELIBERA

1. Di dare avvio al procedimento di variante del Piano di Indirizzo Forestale – PIF – (approvato, ai sensi della LR 31/2008, con deliberazione della Giunta Regionale n. XI/2472 del 18.11.2019), mediante attivazione di una variante generale ai sensi dell'art. 4.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PIF, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 6089 del 29/12/2016.
2. Di dare avvio al procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica della variante al PIF vigente, ai sensi dall'allegato 1e “Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) – Piano di Indirizzo Forestale” di cui alla d.g.r. n. 9/761/2010 (Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS – Art. 4 della l.r. 12/2005, d.c.r. VIII/351/2007).
3. Di dare atto che la procedura di valutazione ambientale in oggetto dovrà tenere conto della presenza sul territorio dei siti facente parte della rete ecologica europea Rete Natura 2000

(SIC e ZPS) e, quindi, dovrà considerare anche la procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla DIR 92/43/CE in accordo con quanto previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali di recepimento e della reattiva specifica metodologica.

4. Di dare atto che l'ambito di applicazione del PIF e della VAS è il territorio di competenza amministrativa della Comunità Montana Valsassina che ricomprende l'intera superficie del Parco Regionale Grigna Settentrionale.
5. Di dare atto che è individuata quale Autorità Proponente la Comunità Montana Valsassina.
6. Di designare:
  - a. quale Autorità Procedente la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera nella persona del Responsabile del Settore Tecnico Dott. Ing. Davide Maroni;
  - b. quale Autorità Competente per la VAS il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Elisabetta Brambilla al quale è conferita, per il procedimento di VAS in oggetto, autonomia decisoria e d'azione e scioglimento dal vincolo di sub-ordinazione nei confronti del Responsabile del Settore Tecnico.
7. Di individuare soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
  - ARPA,
  - ASL,
  - Direzione regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
  - Regione Lombardia,
  - Soprintendenze ai beni archeologici, architettonici e paesaggistici,
  - Carabinieri forestali,
  - Provincia di Lecco,
  - ERSAF,
  - Regione Lombardia,
  - Provincia di Lecco,
  - Comuni della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, comuni confinanti,
  - Gestori sottoservizi ed utenze pubbliche,
  - Comunità Montane confinanti (Comunità Montana Triangolo Lariano, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Comunità Montana Valtellina di Morbegno, Comunità Montana Valle Imagna, Comunità Montana Valle Brembana),
  - enti gestori dei SIC e delle ZPS e delle aree protette confinanti (Parco Orobie Valtellinesi, Parco Orobie Bergamasche, ERSAF, Amministrazione Provinciale di Lecco),
  - Consorzio B.I.M. del Lago di Como, Brembo e Serio,
  - Autorità di Bacino del Lago di Como.
8. Di individuare nel "pubblico" i seguenti soggetti, o portatori di interesse in materia ambientale, forestale, agricola ed economica:
  - Associazioni ambientaliste,
  - Associazioni venatorie,
  - Associazioni di Pesca Sportiva,
  - Camera di Commercio,
  - Associazioni imprenditoriali di categoria,

- Consorzi Turistici,
  - Associazione delle imprese di utilizzazione boschiva,
  - Ordini professionali.
9. Di individuare i seguenti indirizzi a cui attenersi per la divulgazione, l'informazione e la garanzia di pubblicità del processo di VAS e di facile accesso agli atti ed alla documentazione:
- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di VAS: all' Albo Pretorio della Comunità Montana, dei Comuni, sul sito web della Comunità Montana, su almeno un quotidiano locale e sul SIVAS di Regione Lombardia;
  - predisposizione di apposito spazio di consultazione e divulgazione sul sito web della Comunità Montana, nel quale verrà reso disponibile tutta la documentazione tecnico-amministrativa prodotta durante il processo di VAS e durante il processo di elaborazione del PIF. In tale spazio saranno inoltre dati tutti i principali avvisi e le convocazioni ed illustrate le modalità di interlocuzione e confronto con le Autorità Procedente e Competente, al fine di rendere rapido ed efficace il processo partecipativo da parte dei soggetti interessati e coinvolti;
  - utilizzo dei principali mezzi di posta (ordinaria ed elettronica) e comunicazione per assicurare tempestività ed efficacia nel recapito delle comunicazioni;
  - indizione della conferenza di valutazione articolata in tre momenti di confronto, così come meglio articolato nel seguente schema temporale:
    - ✓ conferenza di avvio del confronto – presentazione ed inquadramento del PIF, e del documento di scoping;
    - ✓ conferenza di valutazione, prima dell' adozione del PIF;
    - ✓ conferenza finale di valutazione, prima dell' approvazione del PIF.
10. Di dare atto che l'atto di variante del Piano di Indirizzo Forestale dovrà essere recepito dai singoli comuni che, se del caso, dovranno conseguentemente coerenzare ed adeguare gli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.G.T.).
11. Di individuare quale Responsabile del procedimento ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, il Dott. Ing. Davide Maroni, Responsabile del Settore Tecnico.
12. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Documenti e atti" del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Fabio Canepari

IL SEGRETARIO  
Giulia Vetrano



**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 23.02.2021  
AD OGGETTO: “VARIANTE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF) AI SENSI  
DELLA L.R. 31/2008 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO”**

**PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.200 N. 267**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il Responsabile del Settore Tecnico, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, li 19.02.2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**  
Ing. Davide Maroni

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione  
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*





**COMUNITÀ MONTANA  
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

Nr. 28 Registro Deliberazioni del 23.02.2021

<b>OGGETTO:</b>	<b>VARIANTE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE (PIF) AI SENSI DELLA L.R. 31/2008 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO</b>
-----------------	---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio li 02.03.2021

**IL SEGRETARIO**  
Giulia Vetrano

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*